

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

AI SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE della Regione Emilia Romagna

epc **Al Presidente della Regione Emilia Romagna**
Al Sindaco del Comune di Argenta
Al Sindaco del Comune di Comacchio
Al Sindaco del Comune di Ostellato
Al Sindaco del Comune di Portomaggiore
Al Sindaco del Comune di Alfonsine
Al Sindaco del Comune di Ravenna
Al Presidente della Provincia di Ferrara
Al Presidente della Provincia di Ravenna
ai cittadini della Provincia di Ferrara e di Ravenna

Oggetto: Osservazioni in merito a istanza di permesso di ricerca
"LA STEFANINA" presentata da Aleanna Resources LLC ROMA

In relazione al progetto sopra descritto, si osserva quanto segue:

Si manifesta una grande preoccupazione della popolazione residente e delle istituzioni per la localizzazione del progetto, che interessa aree paesaggistiche e naturali fin'ora non interessate da attività potenzialmente inquinanti e/o dannose per la salute e gli ecosistemi.

Si fa presente che già diversi Comuni ed Unioni dei Comuni tra quelli interessati al progetto come L'Unione delle Valli Delizie, il Comune di Ravenna, il Comune di Alfonsine, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, hanno approvato nei rispettivi consessi consiliari, delibere che esprimono netta contrarietà o forte preoccupazione per le attività di ricerca ed estrazione idrocarburi promosse da AleAnna Resources in un territorio così fragile e delicato.

Pur non rivestendo valore interdittivo, tali prese di posizione rappresentano chiaramente il diniego della popolazioni locali rappresentate dalle amministrazioni a questo tipo di sfruttamento di risorse minimali riconoscendo nell'agricoltura e nella salvaguardia dell'ambiente il vero motore di sviluppo e sostenibilità di queste zone.

Si ritiene che l'attività cantieristica e di esercizio del progetto in oggetto effettuata con la metodologia "Vibroscis" utilizzando mezzi di trasporto e di lavoro in un ambiente di protezione speciale e di importanza comunitaria non sia compatibile dell'area oggetto del progetto di ricerca. Ritengo si debba applicare il principio di precauzione (detto anche *principio precauzionale*), norma in materia di sicurezza dell'ambiente che afferma che "ove vi siano minacce di danno serio o irreversibile, l'assenza di certezze scientifiche non deve essere usata come ragione per impedire che si adottino misure di prevenzione della degradazione ambientale".

Per questi motivi ivi espressi, l'istanza della società proponente va rigettata.

Nome CRISTINA

Cognome BERIAZZONI

Firma 

Indirizzo

Alfonsine li 03/03/2017